



COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO

Provincia di Modena

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 21 del 21/05/2018

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE CONTENENTE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATI CON MEG SRL e CONSORZIO CAVE BOLOGNA AI SENSI DELL'ART. 18 LR 20/2000. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

Seduta n. 5/2018

Il Sindaco Germano Caroli ha convocato il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, l'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventuno** del mese di **maggio**, alle **ore 21:00** nella Sala consiliare.

La convocazione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge e secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale di Savignano sul Panaro.

Il Sindaco **Germano Caroli** assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Lo stesso Sindaco-Presidente procede, quindi, a designare **scrutatori** i consiglieri **Govoni Andrea, Tedeschi Maurizio e Quartieri Cristina**.

Assiste il Segretario Comunale **dott. Dallolio Paolo**.

Alla trattazione del presente oggetto risultano:

Caroli Germano	Sindaco	Presente
Linari Erio	Consigliere	Presente
Tabilio Ana Maria	Consigliere	Presente
Balestri Angelo	Consigliere	Presente
Govoni Andrea	Consigliere	Presente
Montaguti Carmen	Consigliere	Presente
Muzzioli Jennifer	Consigliere	Assente
Piccinini Patrizia	Consigliere	Presente
Tedeschi Maurizio	Consigliere	Presente
Venturelli Walter	Consigliere	Presente
Pisciotta Davide	Consigliere	Presente
Quartieri Cristina	Consigliere	Presente
Bonasoni Matteo	Consigliere	Presente

Assegnati: n. 13

In carica: n. 13

Presenti: n. 12

Assenti: n. 1

Risultano inoltre:

Carmignano Rosamaria	Assessore non consigliere	Presente
Corsini Alessandro	Assessore non consigliere	Presente
Marchioni Giuseppe	Assessore non consigliere	Presente

La seduta è: pubblica () segreta

Atto dichiarato immediatamente eseguibile.

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE CONTENENTE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATI CON MEG SRL e CONSORZIO CAVE BOLOGNA AI SENSI DELL'ART. 18 LR 20/2000. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la L.R. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive", dispone che la pianificazione delle attività estrattive venga attuata mediante Piano territoriale regionale (PTR), Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE), di competenza provinciale, e Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE);
- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 44 del 16.3.2009 è stata approvata la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, che individua il fabbisogno dei diversi materiali con un orizzonte temporale di dieci anni.
- il Comune è dotato di Piano comunale delle Attività Estrattive approvato con delibera di Consiglio comunale n. 14 del 1998 e da ultimo modificato con variante generale approvata con deliberazione consiliare n. 29 del 18.6.2013;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 20/12/2017 con la quale è stata adottata una variante specifica al Piano delle Attività Estrattive, contenente accordo pubblico - privati con Meg srl e Consorzio Cave Bologna ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000, sottoscritto fra le parti in pari data al rep.n.27/2017;

PRESO ATTO che:

- dell'adozione è stato dato avviso con estratto pubblicato sul BUR n. 5 del 10/01/2018, contenente i termini per la presentazione delle osservazioni (dal 10/01/2018 al 10/03/2018);
- non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;
- sono pervenuti i seguenti pareri, obbligatori per la procedura di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale:
 - ARPAE, prot. n. 1610 del 07/02/2018
 - AUSL, prot. n. 1768 del 09/02/2018
 - Provincia di Modena, prot. n. 4788 del 26/04/2018

ESAMINATE le proposte di accoglimento o controdeduzione dei suddetti pareri, illustrate nella seduta della Commissione Ambiente e Territorio svoltasi il 15/05/2018;

VISTI i seguenti elaborati di variante, modificati in coerenza alle osservazioni accolte (tutti gli elaborati sono stati aggiornati, rispetto alla versione adottata, tranne l'accordo ex art.18):

- a) Accordo ai sensi dell'art.18 LR n.20/2000 sottoscritto il 20.12.2017 (invariato) - **conservato agli atti** del servizio Urbanistica;
- b) Relazione illustrativa e Rapporto preliminare (Dlgs 152/2006, art. 12) - **allegata** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) Relazione di controdeduzione alle osservazioni - **allegata** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) NTA comparate stralci - **allegate** quale parti integranti e sostanziali del presente atto;
- e) NTA integrate complete - **allegate** quale parti integranti e sostanziali del presente atto;
- f) Stralci cartografici con modifiche comparate - **allegati** quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- g) Cartografia - **conservata agli atti** del servizio Urbanistica;

- Tav. 1a – Poli e AEC
- Tav. 1b – Impianti di lavorazione e trasformazione inerti
- Tav. 1c – Destinazioni d'uso finali
- Tav. 2 – Poli estrattivi
- Tav. 5 – Dati di scavo Polo 11
- Tav. 6 – Sistemazione finale Polo 11.

VISTO in particolare il Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, dal quale non emergono criticità e che anzi evidenzia il carattere migliorativo della variante rispetto alle attuali previsioni;

VISTA la LR n.17/1991 “Disciplina delle attività estrattive” e in particolare l'art. 7 il quale al comma 2, lettera c, stabilisce che “*il PAE individua le destinazioni finali delle aree oggetto delle attività estrattive*”;

DATO ATTO che il PAE e le sue varianti sono adottate e approvate con il procedimento di approvazione del POC ai sensi del comma 1, art. 34 della LR n.20/2000;

RILEVATO pertanto che la presente variante specifica al PAE integra il PRG limitatamente alle destinazioni finali delle aree oggetto delle attività estrattive;

UDITO il **Sindaco-presidente Caroli** che invita il competente assessore sig. Corsini Alessandro ad illustrare la proposta oggetto di considerazione;

UDITO quindi l'assessore alle Politiche Ambientali, Sicurezza territoriale e Difesa del suolo, sig. **Corsini Alessandro**, il quale ricapitola i contenuti della variante specifica, adottata nel dicembre 2017 a seguito di un accordo ai sensi dell'art.18 LR n.20/2000.

La variante prevede la suddivisione in due stralci della cava OASI (Polo estrattivo 11), con la possibilità di dare attuazione al primo stralcio per 500.000 mc e la previsione di un secondo stralcio di 300.000 mc, senza alcun incremento delle quantità rispetto alle previsioni vigenti. L'attuazione dello stralcio di 500.000 mc nel Polo 11 è collegata alla dismissione e demolizione del frantoio MEG sito in località Doccia in ambito perifluviale, con successivo recupero delle aree di frantoio ad uso in parte naturalistico ed in parte agricolo. L'impianto di frantumazione e verrà demolito e resterà solamente il fabbricato ad uso uffici, che verrà riconvertito a deposito agricolo.

Si prevede inoltre, come ulteriore misura di compensazione ambientale (sempre fermo restando il quantitativo di 500.000 mc di escavazione in Polo 11 previsto dall'accordo), la riconversione dell'impianto Frantoio Nuovo nella Cava Fallona ad attività di recupero rifiuti non pericolosi provenienti da costruzione e demolizione.

Se, come si augura, la variante verrà approvata, l'attività estrattiva nel Polo 11 verrà regolata da un ulteriore accordo ai sensi dell'art. 24 lr. 7/2004 e potrà iniziare dopo la demolizione sia del Frantoio MEG che del Frantoio Nuovo.

Infine, ricorda che l'accordo e la variante hanno anche l'obiettivo di estinguere il contenzioso in essere con MEG srl relativo alla Città del Cavallo.

Cede la parola al responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive arch. Ponz de Leon Pisani per l'illustrazione della proposta di controdeduzione.

UDITO pertanto l'Arch. Ponz De Leon Pisani Giuseppe, responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive, il quale relaziona quanto segue:

Non sono pervenute osservazioni da privati e sono stati acquisiti i prescritti pareri di ARPAE, USL e Provincia; quest'ultimo contiene un rilievo in merito alla destinazione finale dell'ambito estrattivo MEG.

L'ARPAE esprime parere favorevole con alcune prescrizioni riguardanti il monitoraggio degli impatti ambientali (qualità dell'aria, rumore e falde acquifere) generati dall'attività di recupero rifiuti da costruzione e demolizione prevista nella ex cava Fallona ed evidenzia che concentrare le campagne di frantumazione in 30 giorni all'anno, come prescritto dalla norme della variante, potrebbe comportare un consistente transito di mezzi pesanti.

Si propone di accogliere le indicazioni di ARPAE inserendo nelle NTA le modalità di monitoraggio degli impatti e l'obbligo di prevedere aree di stoccaggio per diluire il transito.

Anche l'USL esprime parere favorevole, integrando il parere di ARPAE con alcune prescrizioni riguardanti la tutela della sicurezza stradale nei punti di accesso dei mezzi pesanti alle aree di cava, che vengono pienamente accolte.

La Provincia sostiene che il PAE non può determinare la destinazione d'uso finale dell'ambito estrattivo MEG perché tale prerogativa spetterebbe al PRG; inoltre la destinazione d'uso agricola non sarebbe conforme al vigente PIAE, che prescrive per l'ambito estrattivo un recupero esclusivamente naturalistico.

L'art.7 della LR 17/1991 (Disciplina delle attività estrattive) prevede invece espressamente che il PAE individui la destinazione finale delle aree estrattive e che esso costituisca variante specifica del Piano regolatore generale. Infatti, la procedura di approvazione della variante PAE è identica alla procedura di variante al PRG e l'analisi d'impatto ambientale, nel nostro caso, è stata condotta con la stessa metodologia adottata per l'ultima variante al PRG.

Del resto la stessa deliberazione di adozione della variante in oggetto prevede che la variante specifica al PAE integri il PRG, limitatamente alle destinazioni finali delle aree oggetto delle attività estrattive.

La giurisprudenza amministrativa ha confermato questa interpretazione, anche in una sentenza relativa ad un contenzioso di cui il Comune era parte.

Il previgente PTCP inseriva la maggior parte dell'Ambito estrattivo Frantoio MEG all'interno delle "fasce di espansione inondabili" del Panaro; mentre l'attuale PTCP ha ridotto notevolmente tale fascia a vantaggio della "zona di tutela ordinaria".

Il PRG assegna destinazione d'uso agricola alle "zona di tutela ordinaria" e naturalistica alle "fasce di espansione inondabili" e la presente variazione fa altrettanto, risultando coerente con la riqualificazione fluviale e con la tutela della rete ecologica: la maggior parte delle zone individuate dal PTCP come "elementi della rete ecologica provinciale" sono infatti terreni agricoli.

Va sottolineato che la diversa destinazione finale segue anche l'assetto proprietario dei terreni: la parte a recupero naturalistico è demaniale e verrà richiesta in concessione dal Comune per qualificare il Percorso Natura, mentre la parte destinata all'attività agricola è di proprietà privata.

Infine si provvede alla più puntuale definizione dei perimetri di PAE dell'area MEG e dell'area Frantoio Nuovo e di conseguenza alla correzione dell'elenco delle particelle catastali.

UDITO successivamente l'assessore **Corsini**, il quale sottolinea che il recupero naturalistico era previsto inizialmente in previsione dell'effettiva esecuzione di attività estrattiva. Dato che questo non è avvenuto, la zona interessata non è mai stata scavata e si presenta quindi idonea alla coltivazione.

UDITO inoltre il consigliere **Tabilio** Ana Maria (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), la quale afferma che non parteciperà alla discussione e alla votazione, perché legata da rapporti di amicizia con una delle parti interessate all'accordo;

PRESO ATTO quindi dell'**uscita** dall'aula consiliare del consigliere **Tabilio** e della presenza, quindi, di **n. 11 consiglieri** sui n. 13 assegnati;

DATO ATTO che successivamente si è aperto un dibattito al quale hanno dato il proprio contributo:

- il consigliere **Venturelli** Walter (capogruppo consiliare *Centrosinistra per Savignano*), il quale condivide le proposte di controdeduzione, ben motivate, e conferma il giudizio positivo già espresso in sede di adozione.

Osserva che la premessa della relazione di controdeduzione contiene un passaggio che, se confermato in approvazione, non gli permetterebbe di esprimere voto favorevole. Nel testo si lascia intendere infatti che negli accordi con le imprese estrattive esigenze di natura economica avrebbero prevalso sulla tutela dell'interesse generale. Il giudizio sulla precedente amministrazione che se ne ricava è ingeneroso: personalmente ritiene che allora furono commessi errori, ma non si può sostenere che mancò un'adeguata considerazione dell'interesse generale o che altre finalità guidarono quelle scelte.

L'eliminazione di questo breve inciso non avrebbe alcuna conseguenza pratica.

- il consigliere **Balestri** Angelo (capogruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale esprime soddisfazione per il componimento del lungo contenzioso col MEG e per la qualità dell'intesa raggiunta. Si augura che il consiglio possa esprimersi all'unanimità sui contenuti e che a tal fine si possa accogliere l'emendamento richiesto dal consigliere Venturelli.

- il **Sindaco-Presidente** Caroli, l'assessore **Corsini** Alessandro ed il consigliere **Tedeschi** Maurizio (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), i quali, a loro volta, affermano di essere favorevoli a emendare il testo, trattandosi di una modifica puramente formale che permetterebbe l'approvazione all'unanimità. L'inciso in questione non ha comunque alcuna connotazione negativa, è la sintesi di alcuni passi della sentenza del TAR che ha confermato che gli accordi con i privati, pur legittimi, non possono limitare o condizionare la facoltà di pianificazione del territorio in presenza di adeguate motivazioni.

- il **Sindaco-Presidente** Caroli, il quale sottolinea che la variante in discussione è il primo provvedimento attuativo della pianificazione delle attività estrattive concepita da questa amministrazione con criteri di tutela ambientale. Con essa si adeguano le previsioni della pianificazione sovraordinata alle peculiarità del territorio e si prefigura un'attuazione sostenibile e rispettosa dell'ambiente, senza per questo pregiudicare le legittime aspettative economiche delle imprese del settore. L'accordo contempera equamente i rispettivi interessi e permette l'avvio di un'attività di produzione di inerti attraverso il riciclo, senza compromettere il territorio con nuove escavazioni.

- il consigliere **Pisciotta** Davide (gruppo consiliare *Centrosinistra per Savignano*), il quale si unisce al giudizio positivo e ringrazia l'assessore Corsini e l'architetto Ponz per la qualità del lavoro e la presentazione. L'accordo e la variante ad esso collegata sono il frutto di un dialogo con le imprese del settore estrattivo che il gruppo di minoranza ha ripetutamente auspicato e che permette effettivamente di superare il contenzioso in atto.

A conclusione del dibattito il Sindaco ringrazia l'assessore Corsini, l'architetto Ponz e tutti i Consiglieri e invita ad esprimere il voto in merito all'approvazione della variante, precisando che la relazione tecnica di controdeduzione viene emendata come richiesto dal consigliere Venturelli.

RITENUTO di condividere e far proprie le proposte di accoglimento o controdeduzione contenute nella suddetta relazione;

DATO ATTO, altresì, che lo sviluppo della discussione relativa al presente oggetto è contenuto integralmente nella registrazione della seduta, su supporto digitale trattenuto agli atti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole il responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia privata - Attività produttive, in ordine alla regolarità tecnica, mentre non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

Presenti: n. 11 (Caroli Germano, Linari Erio, Balestri Angelo, Govoni Andrea, Montaguti Carmen, Piccinini Patrizia, Tedeschi Maurizio, Venturelli Walter, Pisciotta Davide, Quartieri Cristina, Bonasoni Matteo),

Astenuti: n. 0,

Votanti: n. 11,

Favorevoli: n. 11,

Contrari: n. 0;

DELIBERA

1. Di condividere e far proprie le proposte di accoglimento o controdeduzione dei pareri e delle osservazioni pervenuti, come formulate nella apposita relazione che pertanto diventa parte integrante e sostanziale degli elaborati di variante;
2. Di approvare la Variante specifica al P.A.E. contenente accordo pubblico - privati con Meg srl e Consorzio Cave Bologna ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000, costituita dai seguenti elaborati, modificati

Proposta n. 2596

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/05/2018

in coerenza alle osservazioni accolte (tutti gli elaborati sono stati aggiornati, rispetto alla versione adottata, tranne l'accordo ex art.18):

- a) Accordo ai sensi dell'art.18 LR n.20/2000 sottoscritto il 20.12.2017 (invariato) - **conservato agli atti** del servizio Urbanistica;
- b) Relazione illustrativa e Rapporto preliminare (Dlgs 152/2006, art. 12) - **allegata** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) Relazione di controdeduzione alle osservazioni - **allegata** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) NTA comparate stralci - **allegate** quale parti integranti e sostanziali del presente atto;
- e) NTA integrate complete - **allegate** quale parti integranti e sostanziali del presente atto;
- f) Stralci cartografici con modifiche comparate - **allegati** quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- g) Cartografia - **conservata agli atti** del servizio Urbanistica:
 - Tav. 1a – Poli e AEC
 - Tav. 1b – Impianti di lavorazione e trasformazione inerti
 - Tav. 1c – Destinazioni d'uso finali
 - Tav. 2 – Poli estrattivi
 - Tav. 5 – Dati di scavo Polo 11
 - Tav. 6 – Sistemazione finale Polo 11.

3. Di dare incarico al Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata - Attività Produttive affinché provveda agli atti necessari e conseguenti alla presente approvazione.

SUCCESSIVAMENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

Presenti: n. 11 (Caroli Germano, Linari Erio, Balestri Angelo, Govoni Andrea, Montaguti Carmen, Piccinini Patrizia, Tedeschi Maurizio, Venturelli Walter, Pisciotta Davide, Quartieri Cristina, Bonasoni Matteo),

Astenuti: n. 0,

Votanti: n. 11,

Favorevoli: n. 11,

Contrari: n. 0;

DELIBERA

altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000.



Area proponente
Tutela Ambiente e Risparmio Energetico

Servizio interessato
Attività estrattive

Oggetto della proposta da deliberare:

VARIANTE SPECIFICA AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE CONTENENTE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATI CON MEG SRL e CONSORZIO CAVE BOLOGNA AI SENSI DELL'ART. 18 LR 20/2000. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile
del servizio
interessato

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Data 21-05-2018

Il responsabile *Ponz De Leon Pisani Giuseppe*

Fto. digitalmente

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Area proponente
Tutela Ambiente e Risparmio Energetico

Servizio interessato
Attività estrattive

Oggetto della proposta da deliberare:

VARIANTE SPECIFICA AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE CONTENENTE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATI CON MEG SRL e CONSORZIO CAVE BOLOGNA AI SENSI DELL'ART. 18 LR 20/2000. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile
di ragioneria

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime:

PARERE NON DOVUTO

Data 21-05-2018

Il responsabile *Laura Biolcati Rinaldi*

F.to digitalmente

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Comune di Savignano sul Panaro

Provincia di Modena

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/05/2018

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Caroli Germano
F.to digitalmente

Il Segretario Comunale

Dalolio Paolo
F.to digitalmente

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

***Documento informatico firmato digitalmente** ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa